

# Indorare il cielo

Spesso, in preda a chissà quale zelo, siamo per la pulizia del mondo... Togliere di mezzo quei personaggi che creano sempre inimicizie, far piazza pulita di chi porta disordine ovunque passa, liberare la terra dai delinquenti...

Questa mattina ascolto il bollettino meteorologico. Parla di cattivo tempo; di possibili rovesci d'acqua; di temperatura instabile; di nubi sparse e cumuliformi che disturbano il sole, sporcano l'azzurro del cielo e ne mortificano la luminosità...

Che strano modo di leggere e di interpretare il cielo ed il suo rapporto con la terra. Ma perché, mi chiedo, devono essere chiamate cattivo tempo quelle manifestazioni meteorologiche che ti donano un po' di respiro liberandoti dalla calura?

Esco nel giardino di casa a guardare il cielo. Che spettacolo, mi sono detto, che spettacolo quelle nubi "sparse e cumuliformi". Perché? Le osservavo nel momento in cui stava sorgendo il sole e, a poco a poco, ne vedevo riflessi tutti i colori di cui il sole è l'origine: dal rosso all'arancione, dal roseo al giallo-oro, dal verde al violetto.

Rientrando nella mia stanza, non potevo non sedermi al computer per dire a te e ripetere a me ciò che mi frullava dal cuore alla mente: le nuvole grigie sporcano il cielo e lo rendono mesto. Le stesse nuvole esposte al sole indorano il cielo e lo trasformano in una festa di colori.

Una nuvola nera, investita dal sole, si adorna

d'argento, manifesta i colori e moltiplica i riflessi di luce più di un cielo pulito.

Ho capito dove mettere me e tutti quelli che tendono al grigio; ho colto l'invito ad esporre me e te a quel Sole che ti fa essere o diventare portatore di riflessi d'oro.

Il cielo è bello non perché senza nuvole, ma perché il suo manto regale è un tessuto di nuvole immerse nel sole.